

Comune di
San Marcello Pistoiese



Associazione
Pro Loco Maresca

lunedì 21 giugno 1926 - domenica 26 giugno 2016

MARESCA 90 anni di FAP

ore 11,00 - Piazza della Stazione

Inaugurazione **ROTONDA**

con la partecipazione del Coro Santa Barbara
e del Gruppo Bandistico della Montagna Pistoiese

ore 11,45 - Sala Coop

Inaugurazione **MOSTRA** della **MEMORIA**

in collaborazione con : G.F.P. La Porrettana - Model 71
Saro Gallico - Massimiliano Boni - Giampiero Venturi
Germano Pacelli - Archivio Copit San Marcello Pistoiese
Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria Anna Frank Maresca
Scuola Primaria Gianni Rodari di Campo Tizzoro
Collezioni Fotografiche di Stefano Bargellini - Adriano
Lori - Romano Manzani - Andrea Roberto Papini

ore 15,30 - Maresca

Visita guidata alla **FERRIERA PAPINI**

ore 17,00 - Campo Tizzoro

Visita guidata al **MUSEO** e **SOTTERRANEI S.M.I.**

Si ringrazia Sauro Romagnani per la partecipazione e per l'informazione sulla stampa
collaborazioni e contributi



INFORMAZIONI

Come arrivare a Maresca

IN TRENO da Pistoia - partenza con il treno 6306 delle ore 9,21 e arrivo a Pracchia alle ore 9,53 - ritorno da Pracchia con il treno 6389 delle ore 18,45 e arrivo a Pistoia alle ore 19,17

IN TRENO da Porretta Terme - partenza con treno 6391 delle ore 10,22 e arrivo a Pracchia alle ore 10,42 - ritorno da Pracchia con il treno 6390 delle ore 19,57 arrivo a Porretta alla ore 20,16

Per chi arriva in treno sarà attivo un servizio navetta da Pracchia a Maresca. Nel pomeriggio, dopo la visita alla Ferriera Papini, la navetta accompagnerà gli intervenuti a Campo Tizzoro per conoscere il Museo e i sotterranei SMI e infine alla stazione FS di Pracchia per il ritorno

IN AUTO da Pistoia - Strada Provinciale 66 sino a Campo Tizzoro - Ponte alla Falce dove, svoltando a destra, si prosegue per 2 km sulla strada Provinciale Lizzanese sino a Piazza della Stazione di Maresca

IN AUTO da Porretta Terme - strada Provinciale 632 traversa di Pracchia sino a Pontepetri, proseguire a destra sulla Strada Provinciale 66 sino a Campo Tizzoro – Ponte alla Falce, svoltare a destra sulla strada Provinciale Lizzanese e dopo 2 km si raggiunge Piazza della Stazione di Maresca

ACCOGLIENZA

ore 12,00 - presso la sala Coop, dopo l'inaugurazione della **Mostra della Memoria**, l'Associazione Pro Loco Maresca offrirà un gradito rinfresco

DOVE PRANZARE

MARESCA - Il Capannone - Via del Teso 3456/a - tel. 0573/648810
335/1686372

- Galvao Pizzeria - Via Risorgimento, 57 - tel. 339/1843211

- Albergo Pensione Tesi – Via Scipione de' Ricci, 44/46 - tel. 0573/644499
335/7012019

GAVINANA - Albergo Ristorante Franceschi - Piazza Francesco Ferrucci, 121 – tel. 0573/ 66444 – info@albergofranceschi.it

CAMPO TIZZORO – Pizzeria Bar Il Cielo -Viale Luigi Orlando, 32 - 0573
65079

Bar Venusia - Cima al Miglio. Viale Luigi Orlando, 461 - 0573/65683

Per informazioni telefonare a Roberto 333/8623950 o Daniele 347/6584007

un po' di storia LA F.A.P. - la Ferrovia Alto Pistoiese

Alle ore 9,30 di lunedì 21 giugno 1926 un convoglio composto da una elettromotrice e due carrozze rimorchiate completamente bianche, pavesate a festa, tra musiche e applausi, davanti ad una folla fitta e festante, dopo lo scoprimento della targa ricordo e la benedizione di rito della linea e delle vetture, alla presenza delle massime autorità politiche, civili, militari e religiose di Pistoia e Firenze, la FAP inizia il suo viaggio inaugurale dal piazzale esterno della stazione di Pracchia verso San Marcello Pistoiese. Dopo 145 anni dall'apertura della strada regia granducale la Montagna Pistoiese usufruisce di una nuova via di comunicazione, un intervento concreto per risolvere i problemi della viabilità e del collegamento fra i paesi. Il fischio che diventerà familiare alle nostre popolazioni fa muovere il treno che per 39 anni correrà, si fa per dire, fra i nostri monti sino a quando un altro fischio, l'ultimo, quello di lunedì 30 settembre 1965, annuncerà la sciagurata decisione, peraltro illegittima, di sopprimere la linea che a detta di molti aveva il peccato originale di essere in parte in sede mista e così la F.A.P. fu demolita con lo zelo di chi ne volle cancellare tutte le possibili tracce. Oggi viviamo nel ricordo pensando a quello che fu, a quello che eravamo e avevamo, ma ci ribelliamo al pensiero che la sola prospettiva di questa comunità sia quella di costruire "monumenti ai caduti".

La Rotonda

La Proloco di Maresca ed il suo Presidente Roberto Duccheschi hanno creduto fermamente nell'idea di ricordare il passaggio del trenino in questo preciso tratto, dove esisteva anche il passaggio a livello, e al tempo stesso suscitare curiosità nelle persone caratterizzando l'ingresso al paese e dando un segnale di riferimento a chi percorre a piedi, in bicicletta o a cavallo il vecchio percorso della linea FAP. Il progetto consiste nella ricostruzione al vero di una sezione di un metro di una carrozza, da posizionare al centro della rotonda sopra un tratto di 4 metri di binario inghiainato con pietrisco e con le due parti residue del cerchio ricoperte da un tappeto vegetale. Nella cordolatura esterna la rosa dei venti strumento simbolico da utilizzare, a tutti i livelli, per ritrovare la giusta direzione di vita in questa zona.

Sincere Riflessioni di un Montanino

21 giugno 1926, 26 giugno 2016 la differenza fa novanta anni, giusto il tempo intercorso fra due avvenimenti di rilievo entrambi rivolti verso il futuro. Il primo, con la inaugurazione della Ferrovia Alto Pistoiese, lo guardava dall'alto della modernità, forte di una tecnologia allora all'avanguardia che aveva fiducia in uno sviluppo tecnico senza limiti. Il secondo invece lo guarda oggi fiducioso nella ripresa di una economia che stenta, nonostante gli enormi sviluppi tecnici e tecnologici di tutto il secolo scorso. Lo fa mettendo in campo le forze migliori di cui la Montagna Pistoiese dispone: persone, aziende, professionisti che si sono impegnati prestando la propria opera, il proprio tempo, la propria attività, i propri studi professionali, mettendosi gratuitamente a disposizione, al servizio della realizzazione di una rotonda all'ingresso di Maresca. Un impegno spontaneo e corale, accompagnato dal sostegno di enti pubblici e privati, che evidenzia la compattezza di una comunità che, in un momento difficile, crede ed ha fiducia nel proprio futuro. Un esempio di attaccamento al proprio territorio non comune che simboleggia la volontà di un rilancio economico e sociale di cui la Montagna Pistoiese ha necessità. Una targa apposta sulla rotonda ricorderà i loro nomi.

DOVE SIETE

MARESCA è adagiata nella omonima verde vallata, in un anfiteatro di fitti boschi, coronata dalla suggestiva e grandiosa foresta del Teso, ricca di torrenti e di freschissime acque, incorniciata in un susseguirsi di borgate arrampicate sul pendio su raccoglie con il suo nucleo centrale e più antico a 780 metri sul livello del mare. La sua origine è forse legata alla costruzione della ferriera. Attualmente è un agglomerato relativamente giovane poiché fu distrutta in buona parte dai bombardamenti degli alleati nel corso della seconda guerra mondiale.

COSA VEDRETE

Maresca **FERRIERA PAPINI**



La Ferriera Papini di Maresca è forse la più antica ferriera della Toscana oggi esistente. E' infatti citata come già presente e funzionante nel 1543, quando Cosimo Primo de' Medici decide di dare avvio alla siderurgia del Granducato, costruendo tra l'altro il forno di Pracchia.

Nel 2014 i proprietari della Ferriera di Maresca, signori Papini, l'hanno concessa in uso gratuito per 50 anni all'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, che ha provveduto a restaurarla e a riaprirla al pubblico (giugno 2016); l'intervento è stato finanziato tra l'altro dalla Provincia di Pistoia e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Vi si tengono dimostrazioni della lavorazione del ferro alla forgia, con finalità didattiche e di valorizzazione turistica.

Fa parte dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese ed è il fiore all'occhiello dell'Itinerario del Ferro.

Per informazioni telefonare al n° verde 800974102

Campo Tizzoro **MUSEI E SOTTERRANEI SMI**



Il sito museale si trova all'interno del vecchio stabilimento produttivo della Società Metallurgica Italiana fondato dalla famiglia Orlando nel 1911 e il percorso espositivo ricostruisce un secolo di storia delle fabbriche e del paese di Campo Tizzoro, attraverso l'esposizione di macchinari per l'assemblaggio ed il controllo delle munizioni, lungo le varie fasi del processo di produzione.

All'interno del museo è presente anche un grande plastico della città-fabbrica.

Del museo fanno parte anche i rifugi antiaerei ai quali si accede scendendo due lunghe scale elicoidali situate all'interno di un'ogiva in cemento armato. I rifugi furono costruiti dal 1937 al 1939, per proteggere gli operai e le loro famiglie e vennero scavati interamente nella roccia ad una profondità media di 20 metri per una lunghezza di circa 2 chilometri.

Le gallerie furono studiate fin nei minimi dettagli per ospitare per lunghi periodi di tempo circa seimila persone. I locali si presentano tutt'oggi immutati: si possono vedere ancora il pronto soccorso, la cappella religiosa dedicata a Santa Barbara, i bagni, i locali per la decontaminazione in caso di attacco a gas e l'infermeria maschile con i posti letto.

I portatori di handicap con carrozzina possono visitare le sale del museo; i rifugi antiaerei invece non sono attualmente accessibili ai disabili.

**Per informazioni telefonare al n° 0573/65724 o al n° 0573/368023
rifugismi@irsapt.it**